

Arte e musica al Loco's per aiutare l'Africa

Una mostra fotografica e una serata di note e solidarietà per raccontare il progetto Kanga a favore di un villaggio del Kenia

Quando le giovani generazioni sanno dare un esempio positivo: due serate nel segno della solidarietà, per sostenere il «Progetto Kanga per Ol Moran» promosso dall'Associazione Lucicate di Isera, al Loco's bar in via Valbusa Grande. Giovedì è stata inaugurata la mostra fotografica «KangArt. Racconti e suggestioni africane». Giovedì 14 aprile, a partire dalle 21, invece ci sarà musica con I Plebei e Hill Bill Deluxe. Obiettivo delle due serate è

quello di sensibilizzare i giovani trentini sulla realtà di Ol Moran, nel Kenia centro-settentrionale, villaggio che soffre problemi di approvvigionamento idrico e scontri tribali: qui dal 2006 operano le suore della congregazione Ancelle della Visitazione. A beneficiare del progetto un centinaio di bambini e le loro famiglie, per i quali si realizza un piano di sostegno alimentare giornaliero, un programma di assistenza sanitaria e di monitoraggio socio-

sanitario, oltre che attività di formazione. Il «Progetto Kanga per Ol Moran» nasce nel 2007, quando Valentina Nordio con Marianna Garniga e Thomas Festi, dopo aver partecipato alla prima edizione del corso «Giovani solidali» indetto dal Comune di Rovereto, hanno potuto vivere un'esperienza in Kenya, ospiti del centro Saint Martin di Nyahururu. In quell'occasione hanno conosciuto la realtà di Ol Moran e, rientrati a Rovereto,

dal 2009 con Lucicate hanno ottenuto un finanziamento provinciale per coprire le spese del progetto dal 2009 al 2011. Dopo gli appuntamenti al Loco's Bar, il 28 maggio a Nomi il terzo «Kanga Dei», : cena solidale con obbligo di prenotazione, performance di artisti e musica con un contributo di 15 euro, incluso il servizio navetta da e per Rovereto; tutto il ricavato andrà al «Progetto Kanga per Ol Moran». Informazioni su www.kangadei.org.



SOCIETÀ

Al Centro civico del Brione si è parlato anche di privatizzazione dell'acqua

«Dire energia nucleare vuol dire anche guerra»

Lo scienziato Elena alla serata sui referendum

DANIELA BERNARDI

Il 12 e 13 giugno gli italiani saranno chiamati a votare su quattro referendum abrogativi, votando «sì» ai quali, determineranno la cessazione di alcune norme vigenti in tema di privatizzazione dell'acqua, nucleare, legittimo impedimento. Su alcuni di questi quesiti, mercoledì scorso, al centro civico del Brione si è svolta una serata promossa dal Comitato Valagarina «2 sì per l'acqua bene comune», con il sostegno di molte altre associazioni.

Relatori della serata Mirco Elena, fisico e ricercatore dell'Unione scienziati per il disarmo e Marco Bersani, coordinatore del «Forum dei movimenti per l'acqua», la cui iniziativa ha consentito i referendum. L'assenza dell'avvocato che avrebbe dovuto parlare di legittimo impedimento ha fatto slittare il tema.

Il primo quesito sull'acqua chiede di esprimersi sul decreto Ronchi, che sancisce l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica a società private mediante procedure competitive. «Fino a due generazioni fa - ha sottolineato Bersani - era inconfutabile che l'acqua fosse un bene di tutti, mentre ora questo principio viene messo in discussione. La logica conseguenza è che si deve vendere qualcosa che prima era ritenuto un bene pubblico, per esempio l'acqua che, se diventa «merce», crea un business «a domanda rigida». Per gli organizzatori è importante sottolineare «l'ambiguità» del decreto, che specifica, per non destare inquietudine nei cittadini - preoccupati per l'aumento delle



Una centrale nucleare: se ne è parlato al Brione in vista dei referendum

tariffe a vantaggio di gruppi privati - che le risorse idriche restano di esclusiva proprietà pubblica. «Pensiamo alle spiagge - ha detto Bersani - che formalmente sono pubbliche ma, nella prassi, sono tutt'altro; questo vale anche per le Spa pubblico-private: i detentori del potere non sono gli organi eletti dal popolo».

Per le società, si è detto, «il successo è garantito con una gestione privata, perché l'unica finalità intrinseca al soggetto privato è produrre il massimo dei dividendi per gli azionisti». Passando al secondo quesito, secondo i Comitati votando «sì» si eliminerà la possibilità ai privati di realizzare profitti sulla gestione degli acquedotti.

Si è poi parlato di nucleare: votando «sì» si abrogerebbe la legge che reintroduce le centrali nucleari in Italia. Elena ha fatto presente che parlare di nucleare significa parlare di energia, che non equivale solo a luce o calore, ma anche a

guerra, inquinamento, sottosviluppo del terzo mondo; importante sarebbe non solo soffermarci a pensare a produrre sempre più energia, ma a usarla correttamente.

«Nell'immaginario la parola nucleare evoca qualcosa di inquietante, e non a caso: il nucleare civile deriva infatti dal militare, due tecnologie collegate. Il nucleare viene attualmente proposto come la panacea energetica, i cui reattori, sicuri e puliti, produrrebbero il 20% di scorie in meno, ma non dimentichiamo che il nucleare produce esclusivamente energia elettrica, in grado di coprire solo un terzo dei consumi».

Per Elena «quella nucleare è una tecnologia che richiede uno Stato forte, in grado di garantire sicurezza. Il ricorso alle energie rinnovabili offrirebbe per converso numerosi vantaggi: poco inquinamento, poche scorie, facile smantellamento, costo concorrenziale, durata infinita».

IN BREVE

GIUNTA COMUNALE AL BRIONE

● La seduta della Giunta oggi avrà luogo alle 9 al Centro civico del Brione.

IL FASCINO SEGRETO DI LATINO E GRECO

● Prendono oggi il via alle 15 i corsi differenziati di latino e greco organizzati dall'associazione Ukmar, in via della Terra 52. Info: 329 1554595 o 338 3575992.

ALLA SAV LEZIONE SULLE API

● Incontro sul tema «La sciamatura delle api, sciamatura artificiale e tecniche di controllo»: oggi alla Sav dalle 18 alle 20.

FIABE RUSSE DA VEDERE

● Al laboratorio didattico arte grafica della biblioteca Tartarotti, mostra «Le fiabe russe illustrate da Ivan Bilibin - L'uccello di fuoco, lo zar Saltan, la strega Babajaga». Mostra aperta fino al 29 aprile, con orario lunedì - venerdì, ore 9 - 18.

IN SPAGNA CON L'USD SAN GIUSEPPE

● L'Usd San Giuseppe propone una gita sociale in Spagna dal 28/05 al 02/06/2011 con visita a San Sebastiano e Bilbao. Informazioni: cell. 346 1535544.

SACCO, CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

● Presso la sala circoscrizionale Torre civica in Piazza Filzi, stasera alle 20.30.

NORIGLIO, CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

● Presso ala sala riunioni di via Chiesa San Martino, stasera alle 20.30.

VILLA LAGARINA VACCINI E CANI

● Per vaccinare i propri cani contro la rabbia è necessario prenotare dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11 allo 0464 494222. I veterinari saranno al centro civico di Pedersano domani dalle 14 alle 17.30.

RONZO CHIENIS E LA COLONIA

● Incontro di presentazione della colonia estiva per ragazzi delle elementari e medie: alle 20 nella saletta accanto alla biblioteca.

BORGO SACCO



Pozzer: «Non c'è alcun diritto sul vigneto Fedrigotti»

Ruggero Pozzer, dei Verdi di Rovereto e vicepresidente dei Verdi del Trentino, ci tiene a precisarlo: sul vigneto Fedrigotti non è in atto alcun diritto edificatorio a seguito dello scambio con le aree della Consolata.

«Intervengo per una precisazione in merito all'articolo di sabato. Il tema dell'urbanistica a Borgo Sacco propone la tanto discussa, impattante, inutile edificazione residenziale sul vigneto Fedrigotti.

Sull'Adige si legge: «Sul vigneto Bossi Fedrigotti, invece, c'è la particella già gravata di diritto edificatorio (quello derivante dallo scambio con l'ex Consolata), sulla quale l'Amministrazione sta ragionando con i proprietari sulla volumetria e sulla tipologia delle edificazioni per renderle compatibili con l'esistente.»

Il fatto che l'amministrazione roveretana stia ragionando è senza dubbio positivo - afferma Pozzer - come è auspicabile che vantando il suo Sindaco ragionamenti da green economy, sappia bloccare questi assurde speculazioni edilizie provenienti da proposte dal passato.

L'oggetto del mio intervento però rimane nei termini dei cosiddetti «diritti acquisiti»,

cioè il fatto che una volta concesso un diritto edificatorio ad un privato, non si possa più recedere dal garantirglielo.

L'articolo afferma che esisterebbe già un diritto edificatorio (... «gravata di diritto edificatorio...») ma in realtà non è così.

Ogni atto deliberativo in materia urbanistica segue un iter che per la «variante giugno 2008», comprendente il comparto Fedrigotti è giunta sino alla Prima adozione. L'atto amministrativo assume valore legale solo alla fine dell'intero processo e dunque successivamente alla deliberazione in Seconda adozione. Ne consegue che ad oggi si assiste solo al percorso preparatorio che dunque può tranquillamente essere modificato anche nella sua totalità.

Nessun diritto può essere impugnato sino a completo esaurimento del percorso deliberativo. È conseguente a ciò la totale responsabilità di questa Amministrazione per ogni scelta di edificazione sul polmone di Sacco.

In termini politici l'auspicio è che il Partito Democratico, alla guida del Comune e dell'urbanistica, sia in grado di imporre la tutela sulla cintura verde del Rione».

L'evento Alle 18 alla «Beata Giovanna», poi a Mori

Cento anni di Settimane dei cattolici In un libro la loro storia e il futuro

«Tra storia e futuro. Cento anni di settimane sociali dei cattolici italiani»: così s'intitola il libro scritto da Ernesto Preziosi, presidente del Centro studi storici e sociali (Censes) ed insegnante di storia contemporanea all'università di Urbino, che verrà presentato oggi alle 18 alla «Beata Giovanna», in via Setaioli.

L'evento è stato organizzato dalla Biblioteca civica Tartarotti in collaborazione con il Decanato di Rovereto e verrà introdotto da Sergio Zaninelli, che lascerà poi la parola al direttore dell'Adige Pierangelo Giovanetti ed all'autore del libro. Il tema - come detto - è quello delle settimane sociali dei cattolici italiani. La prima risale al settembre del 1907 e venne organizzata a Pistoia. Da allora, con alcune interruzioni, l'iniziativa si è ripetuta fino ad oggi e rappresenta una modalità di rapporto tra Chiesa italiana e la società. Ripercorrerne la storia ha in sé anche un elemento di attualità, quello di chiedere ai laici cristiani di individuare percorsi e strumenti utili a «tradurre» il messaggio sociale della Chiesa. Il libro verrà presentato alle 20.30 anche all'auditorium di Mori. Organizza l'associazione «Luigi Dal Ri», in collaborazione con ACLI, con la sezione moriana di MASCI e con l'amministrazione. Prendono parte l'autore e il professor Sergio Zaninelli, già rettore dell'Università Cattolica di Milano, presenta Gianmario Baldi.

Il viaggio Verrà inaugurata quest'anno a Strasburgo

Maria Dolens al Consiglio d'Europa Una mostra racconta la sua storia

La Fondazione opera Campana dei caduti, dopo il viaggio a Auschwitz e Cracovia del 2010, si recherà quest'anno a Strasburgo, sede del Consiglio d'Europa e città vincitrice del premio «Città della pace», e a Metz, già luogo di residenza di Robert Schuman, uno dei padri fondatori dell'Europa insieme a De Gasperi e Adenauer. Un itinerario attraverso il quale i rappresentanti della Fondazione intendono evidenziare, ancora una volta, la vicinanza e la condivisione dei valori europei al messaggio di Maria Dolens. Durante la prima tappa la delegazione visiterà la sede del Consiglio d'Europa dove nel Foyer del Comitato dei Ministri, sarà

inaugurata la mostra «A 150 anni dall'Unità d'Italia, il messaggio di Pace di Maria Dolens», realizzata in collaborazione con la Fondazione museo storico del Trentino. Questa mostra descrive, attraverso immagini e pannelli esplicativi, il percorso compiuto per giungere all'unità del nostro Paese, che, nell'esposizione, fa da cornice alla storia di Maria Dolens. Il messaggio della Campana sarà così offerto ai rappresentanti dei 47 Paesi membri del Consiglio d'Europa. L'allestimento della mostra è stato curato da Paolo Aldi, con la collaborazione di Morena Berti. Poi la Fondazione sarà ricevuta dal Sindaco di Strasburgo, Roland Ries.

URGENZE

FARMACIE DI TURNO

Dalle ore 8 di venerdì 8 aprile alle ore 8 di martedì 12 aprile

San Marco Rovereto
Piazza Erbe, 17 tel. 0464/421060
Vitullo Calliano
Via Valentini, 15 tel. 0464/834118

OSPEDALE

Santa Maria del Carmine tel. 403111
Orario visite: 14.30-15.30, 19-20

Centro Prenotazioni tel. 848/816816
Orario: ore 8-16 da lunedì a venerdì ore 8-13 il sabato

GUARDIA MEDICA

Lunedì - venerdì ore 20-8
Sab. e prefestivi dalle 8 alle 8
Dom. e festivi continuato
telefono 433347

AMBULANZE

Urgenze 118
Prenotazioni (ore 8-18) 800070080

NUMERI UTILI

Carabinieri 112 - 0464/484611
Polizia 113 - 0464/484300
Guardia di finanza 117 - 0464/413614
Vigili del fuoco 115 - 0464/432333
Soccorso alpino 118